

Una finestra sul mondo *di Cam to Me*



PROGETTI 2020

LA CARICA DEI 140	6
SOLIDARIETÀ KOMPONG CHHNANG	7
LAGO 94	8
DISABILITÀ.....	9
CARCERI DI GAROUA.....	10
COMUNITÀ E SALUTE	11
OPERATORI ALL'ESTERO	12
FORMAZIONE IN ITALIA	13
GIOVANI AL CENTRO	14



FINALITÀ DEI PROGETTI

PREVENZIONE E CURA DEI MALATI

Potenziare cammini di presa in carico della salute, di attenzione alla prevenzione e alla riabilitazione, soprattutto in casi di emergenza e nelle situazioni di maggior vulnerabilità (povertà, abbandono, anziani, disabili), favorire un contatto dignitoso tra il malato e la realtà sanitaria locale...

PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELLA VITA DI PERSONE CON DISABILITÀ

Trasmettere il valore della dignità della persona con disabilità fisica e mentale all'interno del suo contesto sociale e accompagnare il processo di accoglienza e inserimento del soggetto nel nucleo familiare, attraverso il sostegno, la formazione e il supporto...

ISTRUZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE

Promuovere l'alfabetizzazione di chi è più svantaggiato (minoranze, poveri, disabili e adulti analfabeti), favorirne l'integrazione sociale così che ciascuno possa comprendere il contesto in cui vive e dare il proprio contributo...

FORMAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE

Accompagnare e incentivare la formazione della popolazione locale e degli operatori locali, perché crescano nella professionalità e sviluppino una sensibilità e una responsabilità personale nei confronti del lavoro, della comunità e delle fasce di popolazione più fragili...

COLLABORAZIONE (FARE RETE)

Creare reti di aiuto e di collaborazione con le realtà governative e le organizzazioni non governative locali ed internazionali presenti sul territorio, con le realtà parrocchiali o diocesane, valorizzando le risorse di ciascuno nell'ottica di una responsabilità condivisa...

PROMOZIONE ALLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

Promuovere in Italia la cultura della solidarietà, attraverso la formazione e la proposta di iniziative ed eventi che possano migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte...

WINDY ...

"C'era una volta Windy, una finestra curiosa, che si affacciava su un bosco e trascorreva l'intera giornata a ficcare il naso nei fatti di chi lo abitava. Windy conosceva tutti gli uccellini che avevano il nido sui rami degli alberi del bosco. Sapeva riconoscerli uno ad uno: li aveva visti nascere, crescere, sposarsi, avere figli, volare via in autunno e ritornare in primavera ...

Windy conosceva tutti gli alberi: alcuni già c'erano quando era stata costruita la casa in cui viveva; altri erano nati davanti ai suoi occhi e li aveva visti crescere e farsi largo tra i fusti che popolavano il bosco. Ma di tutti ne aveva osservato la timidezza quando l'autunno li aveva spogliati delle loro foglie ingiallite; li aveva visti tristi e nudi in inverno; li aveva visti tremolare quando i primi germogli avevano strizzato gli occhi alle tiepide carezze del Sole primaverile; li aveva sorpresi scuotere, vanitosi, le novelle verdi foglie al suono della bella stagione.

Windy sapeva che il colore delle foglie era opera del Sole. Già, il Sole. Conosceva anche lui. Lo vedeva tutte le mattine uscire di gran lena dal bosco dopo averlo dipinto di rosa e salire fin su in alto nel cielo per diffondere la sua intensa calda luce gialla sulla terra.

Windy aveva osservato gli uccellini salire sulle alte cime degli alberi e, cinguettando, intonare un coro per richiamare il Sole a rientrare nel bosco. Ma il Sole aveva sempre ignorato l'invito: girava le spalle e cominciava a scendere nella direzione opposta, fino a quando, nelle prime ore del pomeriggio, spariva dalla vista di Windy. Da quel momento, la luce diveniva sempre più fioca, fino a svanire con l'arrivo della notte. Il mattino seguente, però, il Sole era di nuovo lì, pronto a salire in alto nel cielo uscendo come sempre dal bosco.

Un giorno Windy decise che era giunto il momento di rispondere alla domanda che più la tormentava: «Dove mai andrà a finire il Sole?». Per soddisfare la sua curiosità, chiese aiuto a un uccellino che si era posato sul suo davanzale. «Ciao piccoletto, puoi farmi un favore?» - disse Windy con voce gentile. «Certo, di pure!» - rispose quello saltellando sulle sue zampe.

... E IL SOLE

Windy chiese allora all'uccellino di andare a trovare sua sorella, la finestra del soggiorno, che si affacciava sul lato opposto della casa, per domandarle se le fosse mai capitato di vedere il Sole. L'uccellino fece quello che gli era stato richiesto. Tornò dopo qualche minuto per riferire a Windy la risposta della finestra del soggiorno. Lei vedeva sempre il Sole fare capolino dal tetto della casa nelle prime ore del pomeriggio. Poi, dopo aver colorato il cielo di arancione e rosso, il Sole andava a nascondersi dietro la montagna. Allora giungeva la notte e anche lei, non vedendo più il Sole fino al pomeriggio del giorno dopo, si era sempre chiesta: «Dove mai andrà a finire il Sole?».

Finalmente Windy aveva scoperto dove il Sole usava trascorrere il resto della sua giornata.”

Questa fiaba ci insegna che a volte, per avere delle risposte, occorre cambiare prospettiva. È come affacciarsi da un'altra finestra della nostra abitazione, per poter cogliere dei tratti diversi della realtà che ci circonda ma della quale non cogliamo il significato pienamente.

Questo quaderno vuole essere quella finestra, posta sul retro, magari un po' nascosta, per poter gettare luce sui progetti che anche per il 2020 hanno l'obiettivo di sempre: dare o ridare dignità alle donne e agli uomini che hanno bisogno di essere rimessi al centro.

Se anche quest'anno ci sarà una finestra su luoghi e persone anche fisicamente lontane da noi, ma non distanti affettivamente, sarà grazie alla generosità e all'impegno di voi tutti, e quindi a tutti voi la restituiamo. Aperta.

Grazie, Okun, Merci, Gracias

Il Comitato Direttivo



LA CARICA DEI 140

Centro Sociale Maria Madre della Pace

Il centro sociale Maria Madre della Pace, situato a Kompong Chhnang, attraverso l'accoglienza di bambini vietnamiti e cambogiani del quartiere, da qualche anno si propone come punto di incontro di due etnie tra le quali la storia ha scavato un profondo solco di odio e incomprensione.

L'asilo e le quattro classi di livello più avanzato per l'insegnamento della lingua cambogiana sono una via privilegiata di conoscenza e di crescita insieme, una porta che apre all'incontro tra le famiglie e all'uscita dall'isolamento etnico: su richiesta dei genitori vengono offerte anche lezioni di lingua vietnamita. La novità di quest'anno, su richiesta degli studenti, è l'aggiunta dell'insegnamento dell'inglese due volte alla settimana.

Il centro è stato ormai ufficialmente riconosciuto dal governo come luogo di alfabetizzazione (anche se al di fuori del sistema scolastico governativo) dei bambini vietnamiti. Questi - una volta imparata la lingua cambogiana, se in possesso di un documento d'identità - possono accedere alla scuola pubblica cambogiana, e favorire dunque lo sviluppo di una società multietnica più pacifica.

Budget 7.000 €



SOLIDARIETÀ KOMPONG CHHNANG

La Cambogia è un paese a più facce. Accanto alle strade asfaltate e alle auto di lusso, agli elettrodotti che tagliano le risaie, alle nuove costruzioni e ai nuovi negozi, ci sono fasce di popolazione che faticano a tenere il passo con il cambiamento, e che per inseguire un sogno si costringono a ipotecare campi e case.

Altre ancora continuano invece a vivere in condizioni di estrema povertà: in particolare gli anziani soli e le famiglie numerose, che spesso faticano a provvedere al sostentamento dei figli. Quando questi contesti vengono colpiti dalla malattia, l'emarginazione diventa ancora più forte, perché la scarsa educazione conduce i malati e le loro famiglie a spendere enormi quantità di denaro - e dunque a indebitarsi - per cure che il più delle volte non risultano efficaci o addirittura peggiorano la situazione. L'attenzione del progetto è dunque rivolta soprattutto a queste persone, e all'offrire loro assistenza sanitaria, sostegno alimentare, economico e psicologico. Durante l'anno verranno aiutati i venticinque malati dell'anno scorso più otto nuovi. Inoltre, verranno sostenuti con borse di studio dieci studenti. Ci prefiggiamo anche di educare malati e poveri affinché siano in grado di aiutarsi da soli e di fornire loro un supporto economico, perché possano cominciare delle attività generatrici di reddito (piccolo allevamento, la coltivazione di ortaggi o l'avviamento di un piccolo negozio).

Budget 4.900 €



LAGO 94

Cooperation for Prosperity è una ONG cambogiana che - in collaborazione con Cam to Me - da anni si impegna per lo sviluppo del lago 94, un villaggio a sud di Phnom Penh che sorge su una lingua di terreno sperduta lungo un canale. In tale area - un ambiente povero e degradato, con scarse possibilità di sviluppo - vivono circa 150 famiglie, che vi si sono trasferite abusivamente dopo aver perso proprietà e lavoro in altre zone della Cambogia, e che si sostengono principalmente attraverso la pesca e l'agricoltura. L'attenzione si concentra particolarmente su 25 bambini e 43 donne. L'obiettivo è favorire la riduzione della povertà e il miglioramento delle condizioni di vita attraverso: l'alfabetizzazione, l'educazione e la formazione, la promozione dell'uguaglianza di genere e l'attenzione all'igiene e alla salute; programmi nutrizionali per i più piccoli e attività generatrici di reddito per le donne; attività che promuovano il cambiamento e lo sviluppo e favoriscano il sostentamento delle famiglie e della comunità. Inoltre quest'anno verrà finanziato l'acquisto di un tuk-tuk per facilitare gli spostamenti verso la città e svolgere anche un servizio a pagamento che consenta di generare dei ricavi.

Budget 14.000 €



DISABILITÀ

Nel corso del 2020 la scuola professionale dei Gesuiti di Banteay Priep, sede del progetto e luogo di residenza dei disabili beneficiari dello stesso, verrà demolita, causa la decisione del governo di riconvertire l'uso del terreno ad altre finalità. Il programma a favore delle persone con disabilità mentale però continuerà. Durante i primi sei mesi ci si concentrerà, in particolare, sulla formazione dello staff: di alcuni componenti che già lavoravano per il Progetto, e di altri nuovi componenti che verranno scelti tra coloro che hanno terminato la facoltà di "social work" (Assistenti sociali) presso l'Università St. Paul di Takeo. Il fatto che questi neo-laureati già possiedano una formazione di base agevererà sicuramente il loro inserimento all'interno del progetto.

Il programma di formazione, come detto, durerà 6 mesi e comprenderà un'esperienza ad Hong Kong avente l'obiettivo di apprendere, conoscere e analizzare:

- quali sono le strategie di insegnamento per disabili mentali praticate in altri paesi;
- quali sono le modalità con cui, in altri paesi, il governo realizza e gestisce strutture per i disabili mentali;
- quali sono le modalità con cui le strutture governative e le Ong approcciano e si relazionano con le famiglie dei disabili mentali.

Budget 3.000 €



CARCERI DI GAROUA

L'aumento della criminalità organizzata nella regione del Nord Camerun è palpabile. Non c'è giorno in cui non si verificano episodi di violenza: aggressioni, rapine, omicidi. Per la maggior parte, gli autori di questi atti sono giovani di età inferiore a 25 anni, recidivi, che hanno già conosciuto il regime di detenzione. Molti di loro, una volta usciti dal carcere, rischiano del resto di ritornarvi: il contesto socio-economico non offre opportunità di lavoro, le banche non si fidano a concedere loro credito, e spesso accade che finiscano per essere reclutati da Boko Haram. A fronte di tale contesto, il progetto prevede allora il reinserimento socio-professionale degli ex prigionieri delle carceri di Garoua e Tchollirè: senza la pretesa di sradicare completamente il fenomeno della recidiva nelle carceri, ma con l'obiettivo di ridurre il tasso di reati commessi da ex detenuti. In questi due carceri si lavorerà anche per preparare i detenuti ad un più agevole reinserimento nelle proprie comunità: ciò tramite l'istruzione e l'assegnazione di contributi per micro-progetti finalizzati all'apprendimento di arti e mestieri (allevamento, agricoltura, pesca).

Budget 12.500 €



COMUNITÀ E SALUTE

Questo progetto ha l'obiettivo di migliorare le condizioni socio-sanitarie e l'autonomia economica di alcune famiglie indigenti dell'Arcidiocesi di Garoua (Nord Camerun). La popolazione beneficiaria è di 50 famiglie - circa 400 persone senza distinzione di religione o etnia - residenti in 3 villaggi: OuroNgadji, OuroBobbo e Kangourésoit. Molte famiglie, causa la precaria situazione socio-economica, si ritrovano progressivamente emarginate e rifiutate dal proprio "entourage". Non disponendo delle risorse necessarie a soddisfare i loro bisogni elementari (mangiare, vestirsi, curarsi, mandare i bambini a scuola) diventano estremamente vulnerabili e - grazie anche all'indifferenza della società - perdono la propria dignità. Come se questo non bastasse, la pandemia dell'HIV/AIDS colpisce duramente questa fascia di popolazione già fragile. Questo progetto è la continuazione delle azioni già intraprese in passato attraverso l'approccio-famiglia che tiene conto dell'aspetto individuale in tutti i suoi elementi e invita ogni membro a portare il suo contributo al processo di auto-sviluppo.

Budget 9.000 €



OPERATORI ALL'ESTERO

Membri della Comunità Missionarie Laiche e collaboratori locali fidati rimangono la presenza credibile, concreta ed affidabile di tutti i nostri Progetti. L'ordinarietà della loro vita in loco è garanzia per l'Associazione di trasparenza e di aderenza alla realtà. Importante è anche la possibilità, sempre aperta, di effettuare visite all'estero da parte dei soci, che diventano così osservatori e comunicatori al loro ritorno. Questa costante interazione tra Italia ed impegno all'estero necessita via via di differenti strumenti, lavori di preparazione, attività di mediazione e di aggiornamento. Al sostegno di tale interazione è finalizzato il progetto che si avvale di sempre più collaborazioni e idee da sviluppare.

Budget 6.000 €



FORMAZIONE IN ITALIA

Promuovere pensieri e formare
una cultura della solidarietà

Le buone prassi imparate all'estero vorrebbero plasmare e dare forma a possibilità di vita migliore anche nelle nostre realtà italiane. È sempre più chiara la consapevolezza che Cam To Me abbia un compito culturale in Italia, cioè dare forma a pensieri e comportamenti in sintonia con la vision associativa. Cam to me vuole continuare a proporre occasioni formative che nascono dall'esperienza diretta dell'associazione, ma anche dalla fruttuosa collaborazione con altre realtà (Comunità missionarie Laiche, Cam To Philo, associazioni del territorio). La stessa Onlus è stata motore generatore di nuove esperienze; inoltre il vivace e vivo legame con le esperienze all'estero, l'incontro con differenti culture, l'esercizio di percorsi di alterità e di confronto, stimolano a suscitare, anche nei nostri ambienti di origine, proposte per una formazione alla solidarietà e all'incontro nella diversità. Lo Spazio Asmara a Busto Arsizio continua ad essere un luogo significativo dove incontrarsi, fare proposte, verificare nuove idee, confrontare punti di vista differenti, accogliere laboratori interessanti e significativi, organizzare percorsi formativi, eventi ed iniziative, conferenze, seminari.

Budget 6.000 €



GIOVANI AL CENTRO

Pucallpa (in quechua Puka hallpa, "terra rossa") è una città del Perù centro-orientale ed è il secondo maggiore centro abitato dell'Amazzonia peruviana, con circa 400.000 abitanti. La città si sta ingrandendo a vista d'occhio: ogni giorno decine e decine di persone decidono di abbandonare i loro villaggi sul fiume o nella foresta per avvicinarsi alla città con l'illusione di trovare un lavoro. Ben presto questo sogno viene infranto e queste stesse persone si trovano a vivere nelle periferie della città, in zone malsane e periodicamente inondate dalle piene del fiume Ucayali.

Da settembre 2019 il Vescovo di Pucallpa ha affidato ai laici fidei donum della Diocesi di Milano la gestione di uno spazio che vuole essere un centro propulsivo di attività per i giovani della città. Tutti i locali, ormai vecchi e danneggiati, hanno bisogno di una ristrutturazione importante per poter funzionare pienamente ed accogliere i vari gruppi. Si prevede pertanto:

- il rinnovamento del salone per incontri attraverso l'installazione di zanzariere alle finestre e l'acquisto di una nuova lavagna;
- l'acquisto di nuovi materassi, di nuovi cuscini e di due nuovi armadi per rinnovare i dormitori e consentire ai gruppi di poter alloggiare al Centro;
- l'organizzazione e pubblicizzazione di incontri, ritiri, testimonianze, spettacoli ed eventi per la popolazione giovanile di Pucallpa.

Budget 1.050 €

AIUTACI ANCHE COSÌ

DONA IL TUO CINQUE X 1000

Destina alla nostra onlus il tuo 5 x mille. Per sostenere i progetti di Cam To Me Onlus basta indicare nella dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale: 90032600125.

ASSOCIATI A CAM TO ME

Proponiamo diverse modalità di associazione (Soci, Volontari, Amici) e attraverso una piccola quota annuale potrai contribuire ai progetti e alle iniziative della nostra Onlus. Contattaci, e ti forniremo tutti i riferimenti necessari.

PARTECIPA ALLE NOSTRE INIZIATIVE

Puoi sostenere Cam to Me partecipando anche alle numerosissime iniziative che l'Associazione organizza durante l'anno. Puoi trovare il calendario di tutti gli eventi sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook: www.camtome.it / facebook Cam-to-Me-onlus.





Sede legale

Via Nicastro 7 - 21052 Busto Arsizio VA

Sede operativa

Via Ugo Betti 62 - MM Bonola - 20151 Milano MI

*lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 12
mercoledì dalle 14 alle 17*

Telefono

375/5155859

E-mail

info@camtome.it

Sito

www.camtome.it

Facebook

Cam-to-Me-onlus

Codice Fiscale

90032600125

CCP

75249300

Pay-pal

info@camtome.it

Codice Iban

IT75A0840433720000000301743

Banca Credito Cooperativo Busto Garolfo e Buguggiate

Le donazioni a favore di Cam to Me sono deducibili dal reddito delle persone fisiche o giuridiche, nei limiti del 10% del reddito stesso (legge 266). Affinché le offerte possano essere detratte, queste devono essere effettuate mediante bonifico bancario o bollettino postale (art. 14 d.l. 16 marzo 2005 n°35).
